

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 6 - PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA
IDRAULICA (CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Decreto di Sdemanializzazione di un'area demaniale afferente al demanio idrico di pertinenza dell'ex alveo del canale "Jungetto" - c/da Giancata - del Comune di Catania, identificata al foglio di mappa n. 49, particella n. 1917 (ex porzione della particella n. 1483, ex alveo canale Jungetto dismesso del Comune di Catania). Ditta ISEA SpA (già ISEA Srl)

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 23 aprile 1956, n. 31 "Norme sulla delega di firma a funzionari preposti alla direzione di uffici centrali dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999 n. 200 "*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali*";

VISTA la L.R. 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale (Suppl. ord. n. 1 alla G.U.R.S., p. I, n. 21 dell'11-5-2018, n. 21) che all'art. 3, co. 1 e 2, ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 5/4/2022 (pubblicato sulla GURS n. 25, Parte I del 1/6/2022) con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n. 9, il quale nel funzionigramma allegato individua il Servizio 6 "Pareri e Autorizzazioni Ambientali Demanio - Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Catania-Siracusa-Ragusa)" l'Ufficio competente al rilascio del parere

ex R.D. n. 523/1904 per la sdemanializzazione di aree del Demanio Idrico Fluviale ricadenti nelle sopracitate Province di Catania, Siracusa e Ragusa;

VISTA Legge Regionale 16 gennaio 2024 n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026”;

VISTA Legge Regionale 16 gennaio 2024 n. 2 che approva il “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’anno 2024 e per il triennio 2024-2026”;

VISTO il R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 di approvazione del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”;

VISTO l’art. 5 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, il quale dispone che: “*I beni del pubblico demanio che cessano dalla loro destinazione all’uso pubblico passano al patrimonio dello Stato*”;

VISTO l’art. 829 del Codice Civile (R.D. 16 marzo 1942, n. 262), il quale dispone che il passaggio dei beni dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato deve essere dichiarato dall’autorità amministrativa;

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1970 n. 1503 “*Trasferimento al demanio regionale dei corsi d’acqua appartenenti al demanio dello Stato*”;

VISTO che a far data dal 1° gennaio 2023 l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia è subentrata in tutte le attività gestite, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni demaniali, e all’introito dei relativi canoni a seguito del trasferimento dei beni del demanio idrico alla Regione Siciliana in attuazione dell’art. 32 delle disposizioni statutarie;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e s.m.i., ed in particolare l’art. 86, secondo il quale “*alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio*”;

VISTO il D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 “*Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 9 del 15/5/2013 Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2013. Legge di stabilità regionale. (G.U.R.S. n. 23 (p. I) del 17 maggio 2013 (n. 13), S.O. n. 1) che all’art. 71, comma 7, dispone che: “*Alla lettera m) del comma 1 dell’articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole “Difesa del suolo” sono aggiunte le parole “Demanio idrico fluviale. Programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l’esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a valere sui fondi extraregionali, compresi quelli comunitari*”;

VISTO l’art. 71 comma 7 della L.R. n. 9 del 15/5/2013, che prevede il transito al Dipartimento Regionale dell’Ambiente delle competenze in materia di demanio idrico fluviale;

VISTA la L.R. 7 maggio 2015, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 - Legge di stabilità*” ed in particolare il comma 1 dell’art. 49 “*Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione*” ed il comma 6, dell’articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;

VISTO l’art 43 comma 1, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di stabilità regionale (G.U.R.S. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9) il quale dispone che: “*Alla lettera m) del comma 1 dell’articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e ss. mm. e ii., dopo le parole “Demanio idrico” è soppressa la parola “fluviale”*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTO il D.P. Reg. n. 538 del 20/9/2006, pubblicato nella G.U.R.S. n. 51 del 3/11/2006, di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino del Fiume Simeto (094), successivamente aggiornato con il D.P. Reg. n. 534 del 25/9/2008, pubblicato nella G.U.R.S. n. 52 del 14/11/2008, all’interno del quale ricade il corso d’acqua “Jungetto” della provincia di Catania, inserito

nei fogli n. 634130-40/634160 della Carta Tecnica Regionale; l'area suddetta interferisce con dissesti idraulici a pericolosità idraulica moderata P2 codice dissesto 094-E-3CT-E01 (Comune di Catania);

VISTO il comma 4 dell'art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 con il quale sono transitate all'Autorità di Bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al sopra citato art. 71, comma 7, L.R. n. 9/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le *“Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* di questa Autorità di Bacino, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 18 del 2/12/2020;

VISTO il D.P.Reg. n. 6 del 4/1/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'Ing. Leonardo Santoro;

VISTO il Decreto di nomina D.S.G. 690 del 24/6/2024, con decorrenza 1° aprile 2024, del Dott. Marco Cesare Sanfilippo a Dirigente del Servizio 6 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO l'art. 71 comma 7 della L.R. n. 9 del 15/5/2013, che prevede il transito al Dipartimento Regionale dell'Ambiente delle competenze in materia di demanio idrico fluviale;

PREMESSO che:

- la società ISEA SpA (già ISEA srl), con pec assunta al prot. AdB n. 18484 del 19.7.2024, ha comunicato la trasformazione in SpA tramite il sig. D'Amico Antonio, n.q. di legale rappresentante;
- la predetta SpA, con sede in Catania - Blocco Giancata snc - C.F./P.IVA 04316480872, è proprietaria degli immobili siti in Catania - Zona Industriale - censiti in catasto fabbricati al fg 49 part. n. 1440 (capannone industriale e corte - D7) e catasto terreni partt. 291, 667 e 670, posti all'interno di un unico lotto recintato, con accesso dal cancello carrabile posto sulla c/da Giancata snc, attraversato da una striscia di terreno di circa 700 mq (catastali mq 665) censita ai terreni al fg 49 part. 1917 (ex porzione della part. 1483 - ex alveo canale Jungetto dismesso), di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato;
- con nota prot. n. 5736 del 6/11/2018) la ISEA srl ha attivato l'iter della richiesta di acquisto/concessione all'Agenzia del Demanio;
- con nota prot. n. 5642 del 12/5/2020 è stata rilasciata dall'Agenzia del Demanio autorizzazione al frazionamento della porzione di part. 1483 che attraversa il lotto di proprietà della ISEA srl;
- con le note prot. n. 7094 del 11/6/2020 e n. 19014 del 1/12/2021 il Demanio Pubblico dello Stato ha dichiarato la propria disponibilità alla cessione dell'area;
- con nota prot. n. 74907 del 19/5/2020 è stato rilasciato il parere tecnico di fattibilità idraulica del Genio Civile di Catania;
- con nota prot. n. 18349 del 13/10/2022 di questo Servizio 6 è stato rilasciato parere idraulico;

VISTA la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla istanza prot. 5934 del 21/2/2025 pervenuta e alle successive note integrative prodotte;

VISTI il D.R.S. n. 869 del 2/11/2023 con il quale è stata rilasciata per anni 6 (sei) la concessione a favore della ditta ISEA Srl, per l'uso dell'area anzidetta di proprietà della ditta richiedente la Concessione, identificata al foglio di mappa n. 49, particella n. 1917 (ex porzione della particella n. 1483, ex alveo canale Jungetto dismesso del Comune di Catania, ed il D.R.S. n. 961 del 21/11/2023 di accertamento somme in entrata sul Capitolo 2623 Capo 12;

VISTA la Pec assunta al prot. AdB n. 9350 del 26.3.2025 con la quale il sig. D'Amico Antonio, legale rappresentante della ISEA SpA, ha inviato la documentazione tecnica ed amministrativa, ad integrazione di quella precedentemente trasmessa con pec assunta al prot. AdB n. 7712 del 8/9/2023;

CONSIDERATO che il bene demaniale in parola ha perduto la sua destinazione a soddisfare scopi di pubblico e generale interesse, presupposto indispensabile per la sdemanializzazione dello stesso;

RITENUTO di dover dichiarare espressamente la volontà della Pubblica Amministrazione a procedere con la sdemanializzazione del bene demaniale in parola, come previsto dall'art. 829 del Codice Civile e dall'art. 4 della L. n. 37/1994, essendo venuta meno la destinazione dello stesso bene a soddisfare scopo di pubblico e generale interesse;

VALUTATO che non sussistano motivi di interesse pubblico ostativi alla sdemanializzazione dell'area in parola;

CONSIDERATO che si può procedere a favore della ISEA SpA alla sdemanializzazione della porzione dell'area identificata al foglio di mappa n. 49, particella n. 1917 (ex porzione della particella n. 1483, ex alveo canale Jungetto dismesso del Comune di Catania);

RITENUTO che la futura cessione del suolo demaniale di cui trattasi dovrà necessariamente avvenire con tutti i vincoli, a qualsiasi titolo, eventualmente gravanti sul suolo stesso;

Ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile e dell'art. 5 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827:

DECRETA

- Art. 1)** Per le causali di cui in narrativa, è escluso dal Demanio Idrico il terreno di pertinenza idraulica dell'area identificata al foglio di mappa n. 49, particella n. 1917 di mq 665 (ex porzione della particella n. 1483, ex alveo canale Jungetto dismesso del Comune di Catania) e passa a far parte del patrimonio disponibile della Regione Siciliana;
- Art. 2)** Si può procedere a favore della ISEA SpA alla Sdemanializzazione della porzione dell'area demaniale identificata al foglio di mappa n. 49, particella n. 1917 di mq 665 (ex porzione della particella n. 1483, ex alveo canale Jungetto dismesso del Comune di Catania), che passa a far parte del patrimonio disponibile della Regione Siciliana;
- Art. 3)** Il richiedente sig. D'Amico Antonio, nato ad Acireale (CT) il 16.3.1974 cod. fisc. DMCNTN74C16A028Y, in qualità di legale rappresentante della ditta ISEA SpA (già ISEA Srl), accetterà nelle attuali condizioni l'area oggetto della richiesta senza mai abbia a pretendere per eventuali risarcimenti per danni presenti o futuri cui potesse essere soggetto il relitto ceduto;
- Art. 4)** Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per esteso sul sito internet dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 art.98 della L.R. n. 07/05/2016 n. 9;
- Art. 5)** Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione. Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 2/7/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Catania li 11.04.2025

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo

Il Segretario Generale
SANTORO